

PLA a rapida biodegradazione

I biopolimeri Biofront di Teijin Frontier, ora disponibili a livello internazionale, incorporano un additivo che accelera la decomposizione.

19 novembre 2024 08:48

Teijin Frontier, società del gruppo chimico Teijin, ha introdotto sul mercato internazionale la famiglia di bioplastiche a base di acido polilattico (PLA) Biofront. Le resine vengono additate con un acceleratore di biodegradazione che favorisce l'idrolisi, riducendo i tempi di decomposizione del materiale senza compromettere in modo rilevante la resistenza, la cristallinità o la stampabilità.



Secondo il produttore, questa tecnologia accelera la biodegradazione anche in ambienti marini, fluviali e terrestri, dove la presenza di microorganismi è inferiore rispetto agli impianti di compostaggio dove vengono mantenuti alti livelli di temperatura e umidità. Inoltre, il periodo di decomposizione può essere regolato, da circa sei mesi a due anni, modificando la concentrazione dell'acceleratore, in modo tale da adattarlo alle specifiche applicative.

Le resine Biofront possono essere trasformate come i PLA convenzionali, mediante estrusione, filmatura e stampaggio a iniezione, oppure trasformate in fibre per tessuti.

© Polimerica - Riproduzione riservata